

Sessualità e intimità anche negli istituti

Salute Sessuale Svizzera e INSOS Svizzera hanno pubblicato la guida «Sessualità, intimità e vita di coppia», dedicata all'accompagnamento delle persone con disabilità in istituzione e destinata in particolare a direzioni di istituti e personale specializzato.

Testo Patrick Dubach Foto Shutterstock



Immaginare la nostra vita quotidiana senza la tematica della sessualità risulta estremamente difficile. Eppure, il fatto che anche le persone con disabilità abbiano diritto a una propria vita affettiva e sessuale non è ancora scontato. Anche loro infatti desiderano esprimere la propria sessualità, avere dei momenti di intimità e provare sensazioni di piacere. La sessualità è un diritto umano e ci accompagna per tutta la vita.

Le organizzazioni Salute Sessuale Svizzera e INSOS Svizzera hanno pubblicato congiuntamente una guida che, partendo da questo diritto fondamentale, intende sensibilizzare istituzioni e professionisti sul tema della sessualità, dell'intimità e della vita di coppia. Disponibile sotto forma di opuscolo, questa guida intende fornire un impulso e un supporto alle istituzioni che gestiscono forme abitative per persone con disabilità. Considerato l'elevato numero di coloro che in Svizzera vivono in strutture e appartamenti protetti, è fondamentale che queste istituzioni si confrontino con la tematica della sessualità, dell'intimità e della vita di coppia delle e dei propri residenti.

Lungo le sue 70 pagine, la guida invoglia le lettrici e i lettori ad avvicinarsi a questo vasto tema e a prendere spunto per elaborare linee guida e progetti propri. Oltre a indicazioni tecniche e giuridiche, essa contiene anche consigli pratici. Al termine di ogni capitolo riporta domande concrete ispirate alla quotidianità, che permettono a ogni istituzione di analizzare in modo critico i progressi fatti nel rispettivo ambito.

Dopo un'introduzione, vengono illustrate le basi e approfondite nozioni, come quelle di salute sessuale, sviluppo sessuale, diversità sessuale ed educazione sessuale. Al termine di questa sezione teorica, si passa a una parte più concreta che stabilisce un nesso con la realtà, attraverso domande sulla posizione dell'istituto nei confronti della sessualità e sulla preparazione del personale al riguardo.

I molti aspetti della sessualità

È opportuno sapere che la guida poggia su un'ampia definizione del concetto di sessualità, nella quale trovano spazio anche l'intimità, l'affettività, i sentimenti, i desideri, le fantasie ecc. L'etica della sessualità così intesa non si limita quindi semplicemente a evitare molestie, abusi o gravidanze indesiderate, ma presuppone anche la possibilità di sperimentare queste sensazioni.

In virtù di questa interpretazione, il compito delle e degli assistenti non si limita quindi a proteggere le persone con disabilità dalla violenza sessuale, ma, a determinate condizioni, contempla anche un aiuto a esprimere l'affettività sia attraverso la ricerca di un'assistenza sessuale adeguata sia favorendo il contatto con altre persone. All'interno degli istituti, le educatrici e gli educatori dovrebbero essere preparati anche

all'evenienza che si formino delle coppie tra residenti oppure che una coppia di fatto desideri avere un figlio. In questi casi la comunicazione tra le parti coinvolte (genitori, assistenti ecc.) è fondamentale.

Consultando la guida, le lettrici e i lettori si rendono conto che sul tema della sessualità delle persone con disabilità non ci si muove in un vuoto giuridico. Sussistono infatti in particolare il diritto all'informazione e il diritto alla prevenzione. Secondo la legislazione federale le persone con disabilità devono avere un accesso adeguato a informazioni, consulenza e metodi contraccettivi. L'educazione sessuale dev'essere offerta in modo proattivo, prestando attenzione anche a tutelare le persone con disabilità dalla violenza e dalle aggressioni a sfondo sessuale. Ma la violenza sessuale e il superamento dei limiti non devono essere tabù, in quanto la preparazione, l'informazione e l'apertura nei confronti della tematica sono un presupposto fondamentale nell'ottica della prevenzione in seno a un'istituzione. Considerata l'asimmetria di potere che sussiste nei rapporti tra il personale e le persone residenti in istituti e strutture protette è indispensabile che le parti coinvolte siano sempre vigili. Analogamente a quanto sancito dalla Carta per la prevenzione, in caso di comportamenti inadeguati si esige l'applicazione di una politica di tolleranza zero.

Tra protezione e autodeterminazione

Nell'affrontare il tema della sessualità, dell'intimità e della vita di coppia, le direzioni degli istituti così come le e gli assistenti si muovono su un filo di lama. Da un lato hanno il dovere di proteggere le persone residenti e dall'altro desiderano offrire loro uno spazio di vita ottimale in cui possano esprimere la propria sessualità in modo sano e autodeterminato.

La guida si conclude con una checklist che le strutture possono utilizzare per elaborare una propria strategia in materia di sessualità, intimità e vita di coppia. Ai fini di un accompagnamento adeguato, è fondamentale disporre di un approccio basato su standard e direttive vincolanti, che siano chiare e trasparenti per tutti. La guida è completata da un'ampia sezione di link a consultori, piattaforme informative, organizzazioni specializzate e norme giuridiche.



La guida è ottenibile al prezzo di CHF 15.- nella versione cartacea o elettronica (in formato PDF), in italiano, francese e tedesco.
www.salute-sessuale.ch > shop
www.insos.ch > Prestations et produits > Publications